

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2022, n. 1133

Art. 1, comma 640, Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - Sistema nazionale delle Ciclovie Turistiche - Ciclovie Adriatiche in Puglia. Progettazione e realizzazione di lotti funzionali ai sensi dei DM n. 517 del 29/11/2018 e DI n. 4 del 12/01/2022. Individuazione della Provincia di Foggia quale soggetto attuatore degli interventi. Approvazione schema del disciplinare.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile, Dott.ssa Anna Maurodinoia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. in "*Programmazione della mobilità ciclistica*", confermata dal Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale *ad interim*, Ing. Irene di Tria, riferisce quanto segue.

VISTO

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;
- la D.G.R. n. 1518/2015 e il D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, pubblicata sul B.U.R.P. n. 14 del 26/01/2021, recante l' "Approvazione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0.", con cui si istituisce il Dipartimento "Mobilità" all'interno del sistema organizzativo della Giunta Regionale;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 682 del 26/04/2021, pubblicata sul B.U.R.P. n. 61 del 04/05/2021, recante l' "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0. Conferimento incarichi di Direttore del Dipartimento Mobilità", con cui si conferisce l'incarico del Dipartimento "Mobilità" all'Avv. Vito Antonio Antonacci;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 302 del 07/03/2022, recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la D.G.R. n. 1021 del 19 /07/2022, concernente "Attribuzione, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, delle funzioni vicarie della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, Struttura del Dipartimento Mobilità", con cui si affida *ad interim* le funzioni vicarie della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL all'ing. Irene di Tria, Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità;

PREMESSO CHE

- con l'art. 1, comma 640, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 e successive modificazioni e integrazioni è stato istituito il Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche e lo stesso articolo ha destinato specifiche risorse statali - per gli anni 2016, 2017 e 2018 - per interventi finalizzati allo sviluppo della mobilità ciclistica ed in particolare per la progettazione e la realizzazione di un Sistema Nazionale di Ciclovie Turistiche;
- con la Legge 11 gennaio 2018, n. 2, recante: "*Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica*", si intende perseguire l'obiettivo di promuovere l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto sia per le esigenze quotidiane sia per le attività turistiche e

- ricreative, al fine di migliorare l'efficienza, la sicurezza e la sostenibilità della mobilità urbana, tutelare il patrimonio naturale e ambientale;
- il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo, 29 novembre 2018, n. 517, adottato in attuazione dell'articolo 1, comma 640, della citata Legge n. 208 del 2015, individua i progetti e gli interventi relativi al sistema nazionale di ciclovie turistiche, oltre a definire e ripartire le risorse relative alle annualità 2016-2017-2018-2019 per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica nonché per successive fasi di progettazione ed esecuzione dei primi lotti funzionali per ogni ciclovie turistica;
 - il Decreto Ministeriale n. 283 del 20/07/2020, apportando modifiche al DM 517/2018, ha ridefinito le risorse stanziare per le ciclovie turistiche negli anni dal 2019 al 2024 ed ha stabilito (art. 1, comma 1, lett. B) che, per tutte le ciclovie turistiche, *“le disponibilità derivanti dalle economie conseguite nell'ambito delle procedure di affidamento e realizzazione di ciascuna ciclovie sono destinate al finanziamento di ulteriori interventi funzionali alla stessa ciclovie sino a conclusione degli interventi, per le medesime finalità del presente decreto”*;
 - il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato con la disciplina del REGOLAMENTO (UE) 2021/241, nell'ambito della *Missione 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica. Componente M2C2 Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile. Investimento 4.1 Rafforzamento mobilità ciclistica*, assegna un importo complessivo di euro 600.000.000,00. Tale dotazione risulta suddivisa in due diversi subinvestimenti relativi a:
 - *“Ciclovie urbane”*, per il quale si prevede, entro il 2023, la costruzione di almeno 200 km aggiuntivi di piste ciclabili urbane e metropolitane e, entro il giugno 2026, la costruzione di almeno 365 km aggiuntivi di piste ciclabili urbane e metropolitane;
 - *“Ciclovie turistiche”*, per il quale si prevede, entro giugno 2026, la costruzione di almeno 1235 km aggiuntivi di piste ciclabili;

CONSIDERATO CHE

- il DM 517/2018 prevede uno stanziamento di € 16.622.512,40 per la Ciclovie Adriatica, dei quali € 1.185.146,48 per la Progettazione di Fattibilità Tecnica Economica dell'intera ciclovie e € 15.437.365,92 per le successive fasi di progettazione ed esecuzione dei primi lotti funzionali, come desumibile dalla colonna F dell'Allegato 1;
- l'art. 2 del succitato DM prevede che le Regioni interessate dall'itinerario delle singole ciclovie sottoscrivano un Protocollo d'intesa. Con DGR n. 603 del 29 marzo 2019 è stato approvato dalla Giunta lo schema di protocollo di intesa;
- Il protocollo di intesa per la progettazione e la realizzazione della Ciclovie Adriatica, sottoscritto dalle Regioni Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia in data 19/04/2019, è stato registrato alla Corte dei Conti in data 24 maggio 2019 reg. n 1-1470 e all'Ufficio Centrale di Bilancio presso il MIT 17 maggio 2019 al n. 1646. All'interno dello stesso è stata individuata la Regione Marche quale soggetto capofila con funzioni di coordinamento e di interfaccia con il Ministero;
- per dare attuazione agli impegni assunti, le sei Regioni interessate hanno concordato, successivamente, di predisporre un *“Accordo di Collaborazione e l'istituzione un Tavolo Tecnico interregionale”* finalizzato ad ufficializzare il rapporto di collaborazione tecnico-istituzionale già avviato dal 2018 e dare esecuzione in maniera condivisa a tutte le attività tecnico-amministrative-procedurali finalizzate alla progettazione e realizzazione della Ciclovie Adriatica;
- con la DGR n. 2263 del 2 dicembre 2019 la Giunta regionale pugliese ha approvato lo schema di Accordo di Collaborazione tra le Regioni adriatiche per la costituzione del Tavolo Tecnico interregionale per la progettazione e la realizzazione della Ciclovie Turistica *“Adriatica”*, e ha individuato quale rappresentante della Regione Puglia al predetto Tavolo il funzionario regionale titolare di PO, Raffaele Sforza, già indicato con disposizione di servizio AOO_009/PROT/17/06/2019/0004264 referente tecnico della Ciclovie Adriatica per la parte pugliese;

- in data 15/07/2021, il Tavolo Tecnico ha definito il riparto delle risorse del DM 517/2018 tra le Regioni, stabilendo una quota pari al 22,148% per la Regione Puglia. In base a tale riparto alla Regione Puglia sono destinati € 3.419.075,02 per la successiva fase di progettazione ed esecuzione del primo lotto funzionale;
- tali risorse, in base alle modifiche apportate dal DM n. 283 del 20/07/2020, potranno essere incrementate, in base al riparto succitato, dalle economie derivanti dalla procedura di affidamento della Progettazione di Fattibilità Tecnica - Economica (PFTE) dell'intera ciclovia;
- con nota n. 1016627 del 13/08/2021, la Regione Marche ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS, ex MIT) il PFTE dell'intera ciclovia con l'individuazione dei primi lotti funzionali. Inoltre, con nota n. 250424 del 02/03/2022 la Regione capofila ha trasmesso l'aggiornamento del progetto di fattibilità, a seguito di quanto espresso nella riunione dell'11/11/2021 dal Tavolo Tecnico Operativo del MIMS e di quanto contenuto nei pareri/osservazioni pervenuti/e in sede di Conferenza dei Servizi indetta dalla Regione Marche, in fase di inoltro ai componenti del Tavolo;
- in data 11/03/22, il Tavolo Tecnico Operativo istituito e presieduto dal MIMS ha espresso valutazione positiva, ai sensi dell'art. 2 del DM 517/18, ai fini dell'ammissibilità al finanziamento del primo lotto funzionale, uno per ciascuna delle sei Regioni interessate dal tracciato, con prescrizioni sul progetto di fattibilità tecnica ed economica;

RILEVATO CHE

- con il Decreto Interministeriale n. 4 del 12/01/2022, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, di concerto con il Ministero della Cultura e il Ministero del Turismo, ha assegnato alle Regioni e Provincia Autonoma di Trento 400 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026, in attuazione di quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – misura M2C2-23 – 4.1 *“Rafforzamento mobilità ciclistica”* sub-investimento *“Ciclovie turistiche”*;
- le risorse succitate e le eventuali ulteriori assegnate su fondi nazionali, regionali, provinciali e comunali per la parte di progetti in essere da programmare e rendicontare sul PNRR sono destinate alla realizzazione entro il 30 giugno 2026 di almeno 1235 km aggiuntivi di ciclovie turistiche, incluse le opere di manutenzione straordinaria;
- il *“Piano di riparto tra le Ciclovie”* delle risorse e dei chilometri è riportato nell'Allegato 1 del Decreto Interministeriale, tenuto conto della percentuale della dotazione finanziaria da destinare alle regioni del Mezzogiorno pari al 50% delle risorse. L'Allegato 2 del Decreto Interministeriale definisce il *“Piano di riparto”* dei chilometri e delle risorse per ciascuna ciclovia e regione;
- la somma assegnata alla regione Puglia dal piano di riparto, di cui all'Allegato 2 del Decreto Interministeriale, è pari a € 18.942.982,46 per la Ciclovia Adriatica. L'art. 2 del DI n. 4 del 12/01/2022 stabilisce che i soggetti beneficiari utilizzino le risorse loro assegnate esclusivamente per la progettazione definitiva/esecutiva, esecuzione, collaudo/regolare esecuzione dell'asse principale della ciclovia, di cui al progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, ai sensi del decreto n. 517/2018, nonché per attività coerenti con i contenuti e le finalità del PNRR e del Decreto Interministeriale. Sono altresì ammesse le spese per l'adeguamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica alle Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di progettazione ed esecuzione di lavori del PNRR e del PNC, di cui all'articolo 48, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

DATO ATTO CHE

- con DGR n. 419 del 28 marzo 2022, la Giunta ha istituito un nuovo capitolo di entrata e di spesa con l'iscrizione della somma di € 18.942.982,46, prevista per la Ciclovia Adriatica dal DI n. 4 del 12/01/2022;
- con DGR n. 889 del 20 giugno 2022, la Giunta ha, inoltre, istituito un nuovo capitolo di entrata e di spesa con l'iscrizione della somma di € 3.419.075,02, prevista per la Ciclovia Adriatica dal DM 517/2018;
- ai sensi dell'art. 4 del DM 517/2018 le Regioni hanno la facoltà di individuare dei soggetti attuatori per la

realizzazione degli interventi nell'ambito delle opere oggetto del decreto. Inoltre, l'art. 9 del DI n. 4 del 12/01/2022 il soggetto beneficiario (Regione) e l'eventuale soggetto attuatore s'impegnano a regolare i propri rapporti con specifici atti negoziali o provvedimenti amministrativi volti a garantire il rispetto del cronoprogramma e il raggiungimento degli obiettivi di cui al succitato decreto;

PRESO ATTO CHE

- il Tavolo Tecnico interregionale ha proceduto, per il tramite dei referenti appositamente individuati da ciascuna regione, alla predisposizione del Documento Preliminare alla Progettazione (DPP) e dei documenti di gara e, una volta selezionato dalla Regione Marche il raggruppamento temporaneo di società di progettazione, a coordinare in ogni singola Regione, appositi incontri tecnici con gli enti proprietari delle strade, al fine della condivisione del tracciato e delle soluzioni tipologiche individuate;
- fin dalle prime fasi della predisposizione del DPP e, successivamente, nel corso di tutti gli incontri tecnici per la verifica e la condivisione del tracciato, la Regione Puglia ha pienamente coinvolto la Provincia di Foggia per le seguenti ragioni:
 - a. il tracciato della Ciclovia Adriatica nazionale, individuato dal Ministero nello schema di decreto legge 24 aprile 2017 n. 50, cosiddetto "manovrina", all'art. 52 ("Sviluppo sistema nazionale di ciclovie turistiche"), ha come punto terminale in Puglia il territorio garganico;
 - b. tutte le risorse statali e, successivamente, del PNRR assegnate alla Ciclovia Adriatica in Puglia sarebbero state destinate al territorio foggiano;
 - c. la maggior parte della viabilità interessata dall'itinerario definito è di competenza provinciale;
 - d. la Provincia di Foggia ha adottato il Piano della Mobilità Ciclistica Provinciale (PMCP), che risulta essere in fase di approvazione;
- a seguito di proposta formale avanzata dalla Regione Puglia, in data 30 settembre 2021, nel corso di una riunione online con il dirigente della Viabilità della Provincia di Foggia, Arch. Angelo Iannotta, il Presidente dell'Amministrazione provinciale Nicola Gatta, con propria nota prot. 2021/0049926 del 11/10/2021 ha comunicato all'Assessore regionale ai Trasporti, Anita Maurodinoia, assenso e disponibilità a rivestire il ruolo di soggetto attuatore degli interventi previsti;
- con successiva nota AOO_184/PROT/12/04/2022/0000867, nel trasmettere alla Provincia di Foggia i dati relativi ai finanziamenti statali (DM 517/2018) e al PNRR (DI n. 4/2022) assegnati alla Ciclovia Adriatica in Puglia, la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL ha trasmesso la documentazione tecnica ed economica del progetto di fattibilità dei lotti ammessi a finanziamento e ha richiesto di emettere il CUP da trasmettere al MIMS al fine del trasferimento delle risorse in questione;
- con nota n. 21016 del 15/04/2022 la Provincia di Foggia ha trasmesso il CUP F51B22000980001 relativo all'intervento, caratterizzato da due distinte fonti di finanziamento ministeriali;
- con ulteriore nota AOO_184/PROT/19/05/2022/0001174, la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ha chiesto alla Provincia di Foggia di voler predisporre tutti i documenti e gli atti di gara per la progettazione definitiva/esecutiva della Ciclovia Adriatica da Lesina a Manfredonia da finanziare con fondi statali del DM 517/2018 e con fondi PNRR, nelle more dell'approvazione dello schema di disciplinare tra Regione e Provincia di Foggia. Inoltre, con la stessa nota ha informato di aver già comunicato al MIMS che la Provincia di Foggia sarebbe stata soggetto attuatore;
- con PEC del 20/07/2022 della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL è stato inviato lo schema di disciplinare tecnico alla Provincia di Foggia;
- la Provincia di Foggia, con nota n. 39372 del 26/07/2022, ha formulato osservazioni in merito allo schema di disciplinare, evidenziando che, pur essendo contraddistinto da due lotti, l'intervento va considerato come unitario, pertanto sarà realizzata un'unica procedura di gara. La Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ha accolto tali osservazioni ed adeguato conseguentemente il disciplinare.

Alla luce delle risultanze istruttorie, si propone alla Giunta Regionale di:

1. dare atto che la Provincia di Foggia è individuata quale soggetto attuatore per l'intervento di progettazione

e realizzazione dei lotti funzionali della Ciclovia Adriatica, ai sensi di quanto previsto nel DM 517/2018 e nel DI n. 4 del 12/01/2022;

2. approvare il disciplinare tecnico (Allegato A), regolante i rapporti tra il soggetto beneficiario, Regione Puglia, e soggetto attuatore, Provincia di Foggia, per l'intervento nell'ambito del DM 517/2018 e del DI n. 4 del 12/01/2022.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni

Il presente atto non comporta direttamente implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
2. di dare atto che la Provincia di Foggia è individuata quale soggetto attuatore per l'intervento di progettazione e realizzazione dei lotti funzionali della Ciclovia Adriatica, ai sensi di quanto previsto nel DM 517/2018 e nel DI n. 4 del 12/01/2022;
3. di approvare il disciplinare tecnico (Allegato A), regolante i rapporti tra il soggetto beneficiario, Regione Puglia, e soggetto attuatore, Provincia di Foggia, per l'intervento nell'ambito del DM 517/2018 e del DI n. 4 del 12/01/2022;
4. di dare mandato al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL di sottoscrivere, in rappresentanza della Regione, il succitato disciplinare e i successivi atti correlati;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario responsabile P.O.

Ing. Francesco Cardaropoli

**Il Dirigente *ad interim* della Sezione Mobilità
Sostenibile e Vigilanza del TPL**

Ing. Irene di Tria

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera osservazioni ai sensi dell'art. 18 del DPGR 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Mobilità

Avv. Vito Antonio Antonacci

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile

Dott. ssa Anna Maurodinoia

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

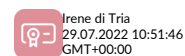
1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di dare atto che la Provincia di Foggia è individuata quale soggetto attuatore per l'intervento di progettazione e realizzazione dei lotti funzionali della Ciclovía Adriatica, ai sensi di quanto previsto nel DM 517/2018 e nel DI n. 4 del 12/01/2022.
3. Di approvare il disciplinare tecnico (Allegato A), regolante i rapporti tra il soggetto beneficiario, Regione Puglia, e soggetto attuatore, Provincia di Foggia, per l'intervento nell'ambito del DM 517/2018 e del DI n. 4 del 12/01/2022.
4. Di dare mandato al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL di sottoscrivere, in rappresentanza della Regione, il succitato disciplinare e i successivi atti correlati.
5. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Allegato A**DISCIPLINARE TECNICO
REGOLANTE I RAPPORTI TRA**

la **Regione Puglia**, di seguito denominata Regione, in persona del Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL _____ che sottoscrive il presente atto in forza della Deliberazione della Giunta Regionale n. ____ del _____

E

la **Provincia di Foggia**, in persona di _____, giusti poteri di firma conferiti con atto _____

per la realizzazione degli interventi previsti per la Ciclovia Adriatica dal decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo, 29 novembre 2018, n. 517, adottato in attuazione dell'articolo 1, comma 640, della Legge n. 208 del 2015, e dal Decreto Interministeriale n. 4 del 12/01/2022, in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – misura M2C2-23 – 4.1 “*Rafforzamento mobilità ciclistica*” sub-investimento “*Ciclovie turistiche*”.

PREMESSO CHE

Il DM 517/2018 prevede uno stanziamento di € 16.622.512,40 per la Ciclovia Adriatica, dei quali € 1.185.146,48 per la Progettazione di Fattibilità Tecnica Economica dell'intera ciclovia e € 15.437.365,92 per le successive fasi di progettazione ed esecuzione dei primi lotti funzionali.

L'art. 2 del succitato DM prevede che le Regioni interessate dall'itinerario delle singole ciclovie sottoscrivano un Protocollo d'intesa. Con DGR n. 603 del 29 marzo 2019 è stato approvato dalla Giunta lo schema di protocollo di intesa. Il protocollo di intesa per la progettazione e la realizzazione della Ciclovia Adriatica, sottoscritto dalle Regioni Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia in data 19/04/2019, è stato registrato alla Corte dei Conti in data 24 maggio 2019 reg. n 1-1470 e all'Ufficio Centrale di Bilancio presso il MIT 17 maggio 2019 al n. 1646. All'interno dello stesso è stata individuata la Regione Marche quale soggetto capofila con funzioni di coordinamento e di interfaccia con il Ministero.

Con la DGR n. 2263 del 2 dicembre 2019 la Giunta regionale pugliese ha approvato lo schema di Accordo di Collaborazione tra le Regioni adriatiche per la costituzione del Tavolo Tecnico interregionale per la progettazione e la realizzazione della Ciclovia Turistica “Adriatica”, e ha individuato quale rappresentante della Regione Puglia al predetto Tavolo il funzionario regionale titolare di PO, Raffaele Sforza, già indicato con disposizione di servizio AOO_009/PROT/17/06/2019/0004264 referente tecnico della Ciclovia Adriatica per la parte pugliese.

Il Tavolo Tecnico interregionale ha proceduto, per il tramite dei referenti appositamente individuati da ciascuna regione, alla predisposizione del Documento Preliminare alla Progettazione (DPP) e dei documenti di gara e, una volta selezionato dalla Regione Marche il raggruppamento temporaneo di società di progettazione, a coordinare in ogni singola Regione, appositi incontri tecnici con gli enti proprietari delle strade, al fine della condivisione del tracciato e delle soluzioni tipologiche individuate.

Fin dalle prime fasi della predisposizione del DPP e, successivamente, nel corso di tutti gli incontri tecnici per la verifica e la condivisione del tracciato, la Regione Puglia ha pienamente coinvolto la Provincia di Foggia.

In data 15/07/2021, il Tavolo Tecnico ha definito il riparto delle risorse del DM 517/2018 tra le Regioni, stabilendo una quota pari al 22,148% per la Regione Puglia. In base a tale riparto alla Regione Puglia sono destinati € 3.419.075,02 per la successiva fase di progettazione ed esecuzione del primo lotto funzionale.

Tali risorse, in base alle modifiche apportate dal DM n. 283 del 20/07/2020, potranno essere incrementate, in base al riparto succitato, dalle economie derivanti dalla procedura di affidamento della Progettazione di Fattibilità Tecnica - Economica (PFTE) dell'intera ciclovia.

Con nota n. 1016627 del 13/08/2021, la Regione Marche ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS, ex MIT) il PFTE dell'intera ciclovia con l'individuazione dei primi lotti funzionali. Inoltre, con nota n. 250424 del 02/03/2022 la Regione capofila ha trasmesso l'aggiornamento del progetto di fattibilità, a seguito di quanto espresso nella riunione dell'11/11/2021 dal Tavolo Tecnico Operativo del MIMS e di quanto contenuto nei

Allegato A

pareri/osservazioni pervenuti/e in sede di Conferenza dei Servizi indetta dalla Regione Marche, in fase di inoltro ai componenti del Tavolo.

In data 11/03/22, il Tavolo Tecnico Operativo istituito e presieduto dal MIMS ha espresso valutazione positiva, ai sensi dell'art. 2 del DM 517/18, ai fini dell'ammissibilità al finanziamento del primo lotto funzionale, uno per ciascuna delle sei Regioni interessate dal tracciato, con prescrizioni sul progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Ai sensi dell'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con i Ministri della Cultura e del Turismo n. 4 del 12/01/2022 vengono assegnate e ripartite le risorse del PNRR per i livelli di progettazione, successivi a quelli di fattibilità tecnica ed economica, e per la realizzazione degli interventi inquadrati nel Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche Nazionali, istituito dall'art. 1, comma 640 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (cd. Legge di Stabilità).

Le risorse succitate e le eventuali ulteriori assegnate su fondi nazionali, regionali, provinciali e comunali per la parte di progetti in essere da programmare e rendicontare sul PNRR sono destinate alla realizzazione entro il 30 giugno 2026 di almeno 1235 km aggiuntivi di ciclovie turistiche, incluse le opere di manutenzione straordinaria.

Il "Piano di riparto tra le Ciclovie" delle risorse e dei chilometri è riportato nell'Allegato 1 del Decreto Interministeriale, tenuto conto della percentuale della dotazione finanziaria da destinare alle regioni del Mezzogiorno pari al 50% delle risorse. L'Allegato 2 del Decreto Interministeriale definisce il "Piano di riparto" dei chilometri e delle risorse per ciascuna ciclovia e regione.

La somma assegnata alla regione Puglia dal piano di riparto, di cui all'Allegato 2 del Decreto Interministeriale, è pari a € 18.942.982,46 per la Ciclovia Adriatica. L'art. 2 del DI n. 4 del 12/01/2022 stabilisce che i soggetti beneficiari utilizzino le risorse loro assegnate esclusivamente per la progettazione definitiva/esecutiva, esecuzione, collaudo/regolare esecuzione dell'asse principale della ciclovia, di cui al progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, ai sensi del decreto n. 517/2018, nonché per attività coerenti con i contenuti e le finalità del PNRR e del Decreto Interministeriale. Sono altresì ammesse le spese per l'adeguamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica alle Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di progettazione ed esecuzione di lavori del PNRR e del PNC, di cui all'articolo 48, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

Le risorse stanziare devono consentire di realizzare l'obiettivo di 35 km della Ciclovia Adriatica nella Regione Puglia. Ai sensi del succitato art. 1, comma 2, concorrono al raggiungimento dei km complessivi di ciclovia, da realizzare e collaudare entro il termine perentorio del 30 giugno 2026, anche quelli relativi ad interventi finanziati con eventuali ulteriori risorse nazionali, regionali, provinciali e comunali.

A seguito di proposta formale avanzata dalla Regione Puglia, in data 30 settembre 2021, nel corso di una riunione online con il dirigente della Viabilità della Provincia di Foggia, Arch. Angelo Iannotta, il Presidente dell'Amministrazione provinciale Nicola Gatta, con propria nota prot. 2021/0049926 del 11/10/2021 ha comunicato all'Assessore regionale ai Trasporti, Anita Maurodinoia, assenso e disponibilità a rivestire il ruolo di soggetto attuatore degli interventi previsti.

Con successiva nota AOO_184/PROT/12/04/2022/0000867, nel trasmettere alla Provincia di Foggia i dati relativi ai finanziamenti statali (DM 517/2018) e al PNRR (DI n. 4/2022) assegnati alla Ciclovia Adriatica in Puglia, la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ha trasmesso la documentazione tecnica ed economica del progetto di fattibilità dei lotti ammessi a finanziamento e ha richiesto di emettere il CUP da trasmettere al MIMS al fine del trasferimento delle risorse in questione.

Con nota n. 21016 del 15/04/2022 la Provincia di Foggia ha trasmesso il CUP F51B22000980001 relativo all'intervento, caratterizzato da due distinte fonti di finanziamento ministeriali.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1 (Oggetto del Disciplinare)

1. Il presente atto regola i rapporti tra la Regione Puglia, quale *soggetto beneficiario*, ai sensi del DM n. 517 del 29/11/2018 e del DI n. 4 del 12/01/2022, e la Provincia di Foggia, individuato dalla

Allegato A

Regione quale *soggetto attuatore*. La Regione concede al soggetto attuatore un finanziamento per la progettazione e la realizzazione dell'intervento alle condizioni e con i limiti di seguito specificati.

2. Le attività devono svolgersi nel rispetto di quanto previsto nella Progettazione di Fattibilità Tecnica - Economica (PFTE) dell'intera ciclovía, sviluppato secondo le indicazioni del Tavolo Tecnico Operativo del MIMS, che deve essere considerata la base di partenza per le successive fasi progettuali.

Art. 2 (Normativa di riferimento)

1. Il soggetto attuatore cura l'organizzazione e la realizzazione della progettazione, dell'appalto e dell'esecuzione dell'intervento, nel pieno rispetto delle procedure e norme di cui alle leggi regionali, nazionali e comunitarie relative ai lavori pubblici, ed in particolare, nelle parti applicabili al soggetto attuatore, del D. Lgs. n. 50 del 19/04/2016 e successive modifiche ed integrazioni intervenute, nonché della normativa afferente gli appalti finanziati PNRR tra cui: il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza; il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"; il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"; i Protocolli di Intesa sottoscritti fra il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e le Regioni/Province Autonome interessate da ciascuna delle ciclovie del sistema nazionale.

Art. 3 (Importo del contributo)

1. L'importo dei contributi previsti per gli interventi relativi alla Ciclovía Adriatica risulta essere di € 3.419.075,02, risorse derivate dal DM n. 517 del 29/11/2018, e di € 18.942.982,46, secondo quanto previsto dall'Allegato 2 del DI n. 4 del 12/01/2022.
2. Il contributo di cui al comma 1 sarà erogato in conto capitale con le modalità di cui all'articolo 12.
3. Le risorse di cui al comma 1 sono destinate esclusivamente alla progettazione definitiva/esecutiva, esecuzione, collaudo/regolare esecuzione dell'asse principale della ciclovía, di cui al progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, ai sensi del DM n. 517/2018, nonché per attività coerenti con i contenuti e le finalità del PNRR e del Decreto Interministeriale. Sono altresì ammesse le spese per l'adeguamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica alle Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di progettazione ed esecuzione di lavori del PNRR.

Art. 4 (Ambito degli interventi)

1. L'intervento, che costituisce il primo stralcio della ciclovía con partenza da Lesina, sarà suddiviso in due lotti funzionali: 1° lotto funzionale (da Lesina ad Apricena) finanziato dalle risorse del DM 517/2018; 2° lotto funzionale (da Apricena fino a Manfredonia) finanziato dalle risorse del DI n. 4/2022. Ai fini del conseguimento dei km complessivi da realizzare secondo gli obiettivi del citato DI n. 4/2022, la procedura di gara sarà unitaria per tenere conto anche delle scadenze fissate dal citato DI n. 4/2022.
2. Il soggetto attuatore provvede alle procedure per l'affidamento dell'incarico per la progettazione definitiva ed esecutiva dei lotti sopra indicati.
3. La progettazione definitiva ed esecutiva sia del 1° lotto che del 2° lotto si articolerà nel rispetto dei vincoli esistenti, preventivamente accertati, e dei limiti di spesa prestabiliti, in modo da assicurare:
 - a. la qualità dell'opera e la rispondenza alle finalità relative;

Allegato A

- b. la conformità alle norme ambientali ed urbanistiche;
 - c. il soddisfacimento dei requisiti essenziali, definiti dal quadro normativo nazionale e comunitario.
4. Il progetto definitivo, di cui allo stralcio 1° lotto e 2° lotto, deve essere trasmesso preventivamente ai Comuni interessati su cui insiste il sedime attraversato dalle opere della ciclovia, e alle strutture competenti della Provincia (per gli attraversamenti stradali), al fine dell'adozione degli eventuali provvedimenti di rispettiva competenza in maniera che dopo l'approvazione in linea tecnica ed economica da parte dell'organo competente della Provincia di Foggia si possano richiedere più speditamente pareri e autorizzazioni necessari per dare avvio alla progettazione esecutiva dei lotti.
5. La predisposizione degli elaborati relativi al progetto esecutivo dovrà essere attivata allorquando, definite le procedure ed ottenute le varie autorizzazioni da parte dei vari enti interessati, sia stato approvato il progetto definitivo in linea tecnica ed economica da parte di Provincia di Foggia e comunque entro e non oltre giorni 30 dalla data di ricevimento della comunicazione da parte di Provincia di Foggia.
6. Tutti i termini indicati nel presente Disciplinare sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

Art. 5 (Livelli di responsabilità)

1. Si evidenziano due livelli di responsabilità:
 - a. la Provincia di Foggia è competente delle attività di progettazione definitiva/esecutiva, realizzazione, monitoraggio e verifica degli interventi realizzati;
 - b. la Regione Puglia – Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ha la funzione di coordinamento, controllo e gestione finanziaria degli interventi.
2. la Regione Puglia – Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, quale soggetto beneficiario e la Provincia di Foggia, soggetto attuatore, s'impegnano a regolare i propri rapporti con specifici atti negoziali o provvedimenti amministrativi volti a garantire il rispetto del cronoprogramma e il raggiungimento degli obiettivi di cui al DM n. 517 del 29/11/2018 e al DI n. 4 del 12/01/2022.
3. Il soggetto beneficiario si impegna ad assicurare al soggetto attuatore un flusso di cassa per l'intervento, che impedisca per la stazione appaltante il maturare di qualunque onere per ritardati pagamenti.

Art. 6 (Soggetto beneficiario)

1. La Regione Puglia, quale soggetto beneficiario del contributo finanziario a valere sui fondi del DM n. 517 del 29/11/2018 e del PNRR, provvede a fare dare attuazione all' intervento a mezzo del soggetto attuatore, trasferendo allo stesso le risorse di cui sopra.
2. Il soggetto beneficiario, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione previste per il Programma, si obbliga a:
 - a. far rispettare al soggetto attuatore, nelle diverse fasi di attuazione dell' intervento, tutte le norme e i principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di appalti e concessioni (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda l'esecuzione), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - b. rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l'esecuzione dell' intervento;
 - c. utilizzare le risorse loro assegnate esclusivamente per la progettazione definitiva/esecutiva, esecuzione, collaudo/regolare esecuzione dell'asse principale della ciclovia, come definito all'articolo 2, comma 4, del DM n. 517/2018, di cui al progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, ai sensi del decreto n. 517/2018, nonché per attività coerenti con i contenuti e le finalità del PNRR e del citato decreto;
 - d. rispettare le disposizioni per la gestione, controllo e valutazione, ivi inclusi gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE)

Allegato A

2021/241 e ad inserire nella documentazione di gara i necessari elementi volti a garantire il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo come previsto dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 - sistema di "Tassonomia per la finanza sostenibile" e il raggiungimento degli obiettivi climatici e digitali previsti per l'investimento di competenza;

- e. attestare, anche tramite il monitoraggio, il perseguimento degli obiettivi di fruibilità in sicurezza delle ciclovie e della valorizzazione turistica degli investimenti effettuati;
- f. completare la realizzazione delle ciclovie relative ai chilometri in programma entro il 30 giugno 2026, pena la decadenza dal finanziamento.

Art. 7 (Soggetto attuatore)

1. La Provincia di Foggia è il soggetto attuatore, vale a dire il soggetto al quale la Regione Puglia assegna il finanziamento e, in quanto tale, procede a conferire incarichi/appalti e a liquidare i relativi pagamenti.
2. Il soggetto attuatore si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare gli adempimenti, in tutte le fasi di gestione, monitoraggio e rendicontazione, di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti dell'Unione europea, nazionali e regionali citati in premessa dei quali, con la sottoscrizione della presente convenzione, attesta di conoscere i contenuti. Le gravi violazioni da parte del soggetto attuatore della normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale possono costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.
3. Il soggetto attuatore si impegna, inoltre, a trasmettere alla Regione il progetto esecutivo del 1° lotto e del 2° lotto, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 50/2016, entro il 31/07/2023. Il progetto deve:
 - a. garantire il rispetto dei caratteri storico-culturali e paesaggistici, nonché la omogeneità tecnica e architettonica con riferimento alla configurazione della ciclovia nel suo sviluppo complessivo compatibilmente con i caratteri degli ambiti territoriali attraversati;
 - b. svilupparsi in conformità alle indicazioni contenute nelle valutazioni sul progetto di fattibilità da parte del Tavolo tecnico operativo, di cui all'articolo 7 dell'allegato 2 al decreto n. 517/2018;
 - c. deve essere corredato di verifica ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e di compatibilità con il principio di "non arrecare danno significativo all'ambiente" (DNSH) di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.
4. Il soggetto attuatore è responsabile della realizzazione delle opere e delle forniture previste dall'intervento; riguardo all'intervento ha la titolarità dei poteri, funzioni e compiti sulle attività amministrative inerenti la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo/certificazione dei lavori e delle relative procedure di affidamento. Per l'affidamento e la gestione delle progettazioni, delle forniture e dei lavori, è vincolato al pieno rispetto delle procedure previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici garantendone, una volta ultimati, la piena funzionalità e la messa in esercizio.
5. Il soggetto attuatore deve compiere tutte le attività tecniche/amministrative/contabili e ad acquisire tutti gli atti amministrativi necessari alla realizzazione degli interventi proposti, nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti; garantire per almeno 5 anni la manutenzione e la funzionalità dell'opera, con spese a carico del soggetto beneficiario (in linea con quanto previsto per le operazioni finanziate con altre tipologie di fondi europei all'interno dei relativi Regolamenti); informare tempestivamente la Regione di qualsiasi evento che possa influire sulla realizzazione del progetto o sulla capacità di rispettare le condizioni stabilite dalla presente convenzione; trasmettere tutta la documentazione alla Regione nelle tempistiche previste dal cronoprogramma e coerenti con quanto stabilito nel presente Disciplinare.
6. Il soggetto attuatore è obbligato a garantire un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del presente Disciplinare, nonché l'individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge del 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.

Allegato A**Art. 8 (Responsabile Unico del Procedimento)**

1. Ai fini della realizzazione dell'intervento, il soggetto attuatore individua il "Responsabile Unico del Procedimento" che, ad integrazione delle funzioni previste dall'art. 31 del D.Lgs. n. 50 del 19/04/2016 e ss.mm.ii., ha il compito di:
 - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità adottando un modello di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti da tutti i soggetti che intervengono nella realizzazione dell'opera, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando tempestivamente alla Regione Puglia gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
 - d) compilare con cadenza quadrimestrale le schede di monitoraggio degli interventi, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, e a trasmettere alla Regione Puglia, unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta di azioni correttive.

Art. 9 (Tempi di attuazione)

1. La Provincia di Foggia provvede a trasmettere alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL della Regione Puglia la notifica dell'aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori entro e non oltre il **31 dicembre 2023** (art. 2, comma 7 del DI n. 4 del 12/01/2022). Il mancato rispetto delle scadenze indicate nel presente comma comporta la decadenza del soggetto beneficiario dal finanziamento assegnato.
2. Fermo restando quanto previsto dal comma precedente, il responsabile del procedimento degli interventi in questione, entro il **30 giugno 2024**, dovrà certificare l'esecuzione di almeno il **20%** dei lavori previsti nell'ambito del DM 517/2018 e dall'Allegato 2 al DI n. 4 del 12/01/2022.
3. Entro il **30 giugno 2026** deve essere completata la realizzazione delle ciclovie relative ai chilometri in programma, pena la decadenza dal finanziamento a valere sui fondi PNRR. Resta fermo l'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'articolo 12 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77.
4. Divenuta efficace l'aggiudicazione, e fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti, la stipulazione del contratto di appalto deve avere luogo entro i successivi sessanta giorni, salvo diverso termine previsto nel bando, ovvero l'ipotesi di differimento espressamente concordata con l'aggiudicatario, purché comunque giustificata dall'interesse alla sollecita esecuzione del contratto. La mancata stipulazione del contratto nel termine previsto deve essere motivata con specifico riferimento all'interesse della stazione appaltante e a quello nazionale alla sollecita esecuzione del contratto e viene valutata ai fini della responsabilità erariale e disciplinare del dirigente preposto, i sensi e per gli dell'art. 32, comma 8 del D.Lgs. n. 50 del 2016.
5. In ogni caso, anche al fine di garantire il rispetto del cronoprogramma degli interventi finanziati, è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura, in conformità al disposto normativo di cui all'art. 8, comma 1 lett. a) del d.l. n. 76 del 2020 come convertito dalla Legge n. 120/2020 e da ultimo prorogato sino al 30 giugno 2023 dal d.l. n. 77 del 31 maggio 2021.

Allegato A**Art. 10 (Varianti)**

1. Nei limiti dell'importo del finanziamento definitivamente concesso, sono ammissibili perizie di variante in corso d'opera nei casi e con i limiti previsti dall'art. 106 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50. e previa approvazione ai sensi dello stesso Decreto.
2. Il soggetto attuatore si impegna a comunicare tempestivamente ogni eventuale variante in corso d'opera che dovrà essere debitamente autorizzata dalla Regione, fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Art. 11 (Ammissibilità della spesa)

1. Il soggetto attuatore deve attenersi al quadro economico relativo all'intervento e al cronoprogramma previsto.
2. Non sono ammessi i costi del progetto di fattibilità tecnica ed economica. I costi per la realizzazione dei "servizi" di cui al punto B.5) dell'Allegato 4 al decreto n. 517/2018 sono ammessi solo a condizione del raggiungimento dell'obiettivo di realizzazione dei km previsti nell'Allegato 2 al DI n. 4 del 12/01/2022. Anche ai fini del perseguimento degli obiettivi di fruibilità in sicurezza delle ciclovie e della valorizzazione turistica degli investimenti effettuati, è possibile destinare l'uno per cento del finanziamento previsto per ciascuna ciclovia all'adozione di tecnologie smart e innovazioni digitali, relative anche alla comunicazione, in collaborazione con la Direzione generale della valorizzazione e della promozione turistica del Ministero del Turismo.
3. Non è ammessa la spesa per la copertura di oneri risarcitori o contenziosi che dovessero insorgere nella fase di affidamento ed esecuzione dell'opera.
4. Sono da ritenersi spese ammissibili ai fini dell'assegnazione dei contributi regionali le seguenti voci di spesa:
 - assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuti, concorrenza, ambiente);
 - assunte nel periodo di validità dell'intervento;
 - effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
 - pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.
5. Le spese effettuate dal soggetto attuatore devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali documenti devono provare in modo inequivocabile l'avvenuta liquidazione delle prestazioni alla quale si riferiscono e la data dell'operazione, rappresentando titoli di spesa definitivi e validi ai fini fiscali. Devono inoltre essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.
6. Il soggetto attuatore, si impegna a trasmettere alla Regione nelle tempistiche coerenti con il cronoprogramma e compatibili con il presente Disciplinare tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese.

Art. 12 (Erogazioni)

1. Il finanziamento verrà così erogato:
 - a) 30% delle risorse di cui all'art. 3 alla sottoscrizione del presente Disciplinare;
 - b) 30% all'approvazione da parte dell'organo competente della Provincia di Foggia del progetto esecutivo relativo al 1° lotto e al 2° lotto;
 - c) 30% previa trasmissione al soggetto beneficiario della copia del contratto stipulato tra soggetto appaltante e impresa esecutrice delle opere e dell'attestazione, da parte de RUP, di avvenuto concreto inizio dei lavori;
 - d) saldo finale del 10% previa trasmissione al soggetto beneficiario del certificato di collaudo o di regolare esecuzione e del relativo provvedimento di approvazione, e della rendicontazione finale.

Allegato A**Art. 13 (Verifiche da parte del Ministero)**

1. Ai fini dell'audit e della tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea e nazionale tutti i soggetti di cui all'articolo 22, comma 2, lettera e) del Regolamento (UE) 2021/241, nonché il Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili, il Servizio Centrale per il PNRR, l'Ufficio di audit del PNRR di cui all'articolo 7 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 e gli altri soggetti con compiti istituzionali di controllo della spesa hanno accesso ai dati e ai documenti necessari per esercitare le loro funzioni. Gli enti assegnatari delle risorse di cui al presente decreto consentono l'esercizio delle funzioni di controllo, audit e verifica, anche con accesso in loco e mantengono disponibile la documentazione a supporto secondo quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia.
2. Fermo restando quanto previsto al comma 1, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, in coordinamento con il Ministero della Cultura e il Ministero del Turismo si riserva di effettuare verifiche su tutte le fasi realizzative delle ciclovie e sull'utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1 del DI n. 4 del 12/01/2022. Le eventuali prescrizioni formulate a seguito delle verifiche da parte della Direzione generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali sono vincolanti per l'erogazione del finanziamento.
3. I soggetti beneficiari/attuatori dovranno assicurare l'assistenza necessaria per l'espletamento delle suddette verifiche sia del RUP che dei progettisti e/o direttore lavori e consentire l'accesso a tutta la documentazione.
4. In caso di violazioni accertate a seguito di attività di controllo il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili procede alla revoca dei finanziamenti. Qualora le risorse risultino già trasferite dal bilancio dello Stato si provvede ai sensi dell'articolo 2, comma 12 del DI n. 4 del 12/01/2022.

Art. 14 (Azione di monitoraggio della Regione)

1. I competenti Servizi della Regione possono effettuare controlli sull'avanzamento dei lavori e sull'attività tecnico-amministrativa del soggetto attuatore limitatamente all'intervento in oggetto, con le modalità ritenute più opportune.
2. Il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi finanziati con le risorse del DM 517/2018 e del DI n. 4 del 12/01/2022 avvengono con le modalità definite nei provvedimenti nazionali attuativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e delle condizionalità richieste per lo specifico investimento.
3. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'intervento. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
4. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento.
5. L'intervento ammesso a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste.

Art. 15 (Collaudi)

1. L'opera è soggetta a collaudo tecnico-amministrativo ovvero a certificazione di regolare esecuzione.
2. Il soggetto beneficiario comunicherà l'avvenuta approvazione degli atti di collaudo al Ministero certificando sotto la sua esclusiva responsabilità che gli interventi previsti dal DM 517/2018 e dall'Allegato 1 al DI n. 4 del 12/01/2022 è ultimato e collaudato in ogni sua parte trasmettendo copia conforme del collaudo stesso e del relativo atto di approvazione.

Allegato A

3. Anche ai fini dell'applicazione del disposto di cui al precedente comma, almeno uno dei componenti della commissione di collaudo sarà un rappresentante del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili.

Art. 16 (Revoche)

1. La Regione si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il soggetto attuatore incorra in un'irregolarità ai sensi del DM 517/2018 e del DI n. 4 del 12/01/2022, oppure in violazioni o negligenze in ordine alle disposizioni e condizioni del presente Disciplinare, nonché a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il soggetto attuatore comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.
3. Nel caso di revoca, il soggetto attuatore è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo soggetto attuatore tutti gli oneri relativi all'intervento.
4. È in ogni caso facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi o irregolarità – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del soggetto attuatore – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.
5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime resteranno a totale carico del soggetto attuatore.

Art. 17 (Manutenzione)

1. La Regione, nel quinquennio successivo alla data di ultimazione dei lavori, reperirà i fondi necessari alla Provincia di Foggia per far fronte alle spese che dovranno essere sopportate al fine di assicurare le attività di manutenzione, comprendenti le operazioni necessarie a conservare la conveniente funzionalità ed efficienza della ciclovia.
2. Le modalità di erogazione dei fondi necessari per assicurare la copertura finanziaria da parte della Regione nelle spese che saranno sostenute per la manutenzione della ciclovia, saranno disciplinate con successiva e separata convenzione, nella quale sarà quantificato in via preventiva il contributo che all'uopo sarà erogato e le condizioni che saranno osservate da Provincia di Foggia, per rendicontare a posteriori la spesa effettivamente sopportata.

Art. 18 (Norme di salvaguardia)

1. La Regione Puglia rimane estranea ai rapporti che il soggetto attuatore instaura per la realizzazione degli interventi finanziati.
2. Per quanto non previsto espressamente nel presente Disciplinare, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

Art. 19 (Rinuncia)

1. Qualora il soggetto attuatore intenda rinunciare all'attuazione dell'intervento, deve darne immediata e motivata comunicazione alla Regione, da trasmettere per posta certificata, provvedendo contestualmente alla restituzione dei finanziamenti eventualmente ricevuti, maggiorati degli interessi legali dovuti.

Art. 20 (Domicilio)

1. Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dal presente atto e/o che comunque si rendessero necessarie per gli adempimenti di cui al presente disciplinare, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il soggetto attuatore elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto

Allegato A

della presentazione della domanda di finanziamento. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate alla Regione per posta certificata non saranno opponibili alla Regione anche se diversamente conosciute.

Art. 21 (Inosservanza degli impegni)

1. In caso di inosservanza degli impegni, principali ed accessori, convenzionali e legali, derivanti dalla sottoscrizione della presente convenzione e da quelli previsti dalla vigente normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale, la Regione diffiderà il soggetto attuatore affinché provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi potrà disporre la sospensione dell'attività e/o dei finanziamenti, indicando un termine per sanare l'irregolarità. Durante il periodo di sospensione, la Regione non riconosce i costi eventualmente sostenuti. Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che il soggetto attuatore abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione revoca il finanziamento pubblico e il soggetto attuatore è obbligato alla restituzione dei finanziamenti ricevuti, maggiorati degli interessi legali maturati per il periodo di disponibilità da parte dello stesso delle somme incassate, calcolati secondo la normativa in vigore al momento di chiusura dell'operazione.

Art. 22 (Controversie)

1. Per la definizione giudiziale di ogni eventuale controversia nascente dall'esecuzione del presente Disciplinare, si conviene di eleggere il Foro di Bari.

Art. 23 (Trattamento dati personali)

1. Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR"). Le Parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione del presente accordo. Le parti, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

Art. 24 (Sottoscrizione del presente atto)

1. Il presente Disciplinare tecnico deve essere sottoscritto per accettazione da parte del legale rappresentante della Provincia di Foggia e restituito alla Regione Puglia entro 7 giorni dalla data di notifica.

Bari,

Per la Regione Puglia

Per accettazione

Per la Provincia di Foggia